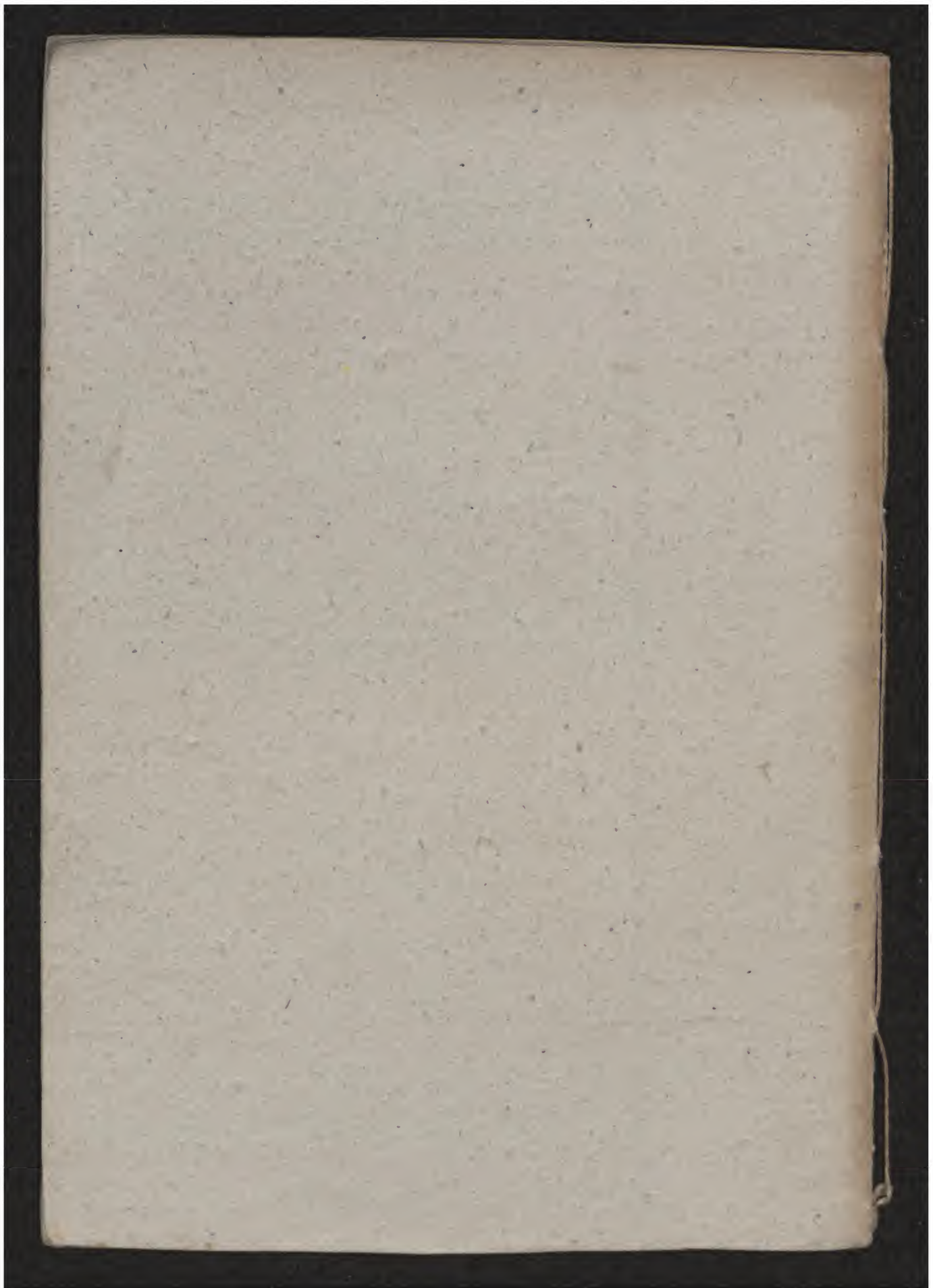
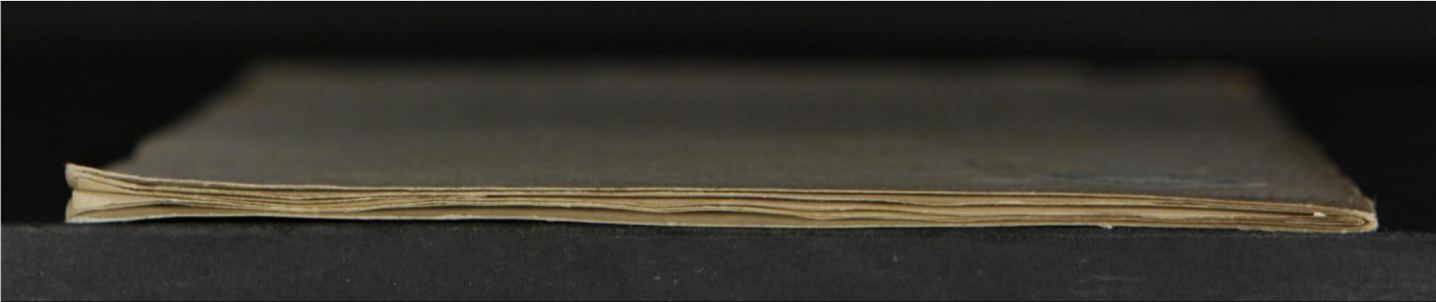
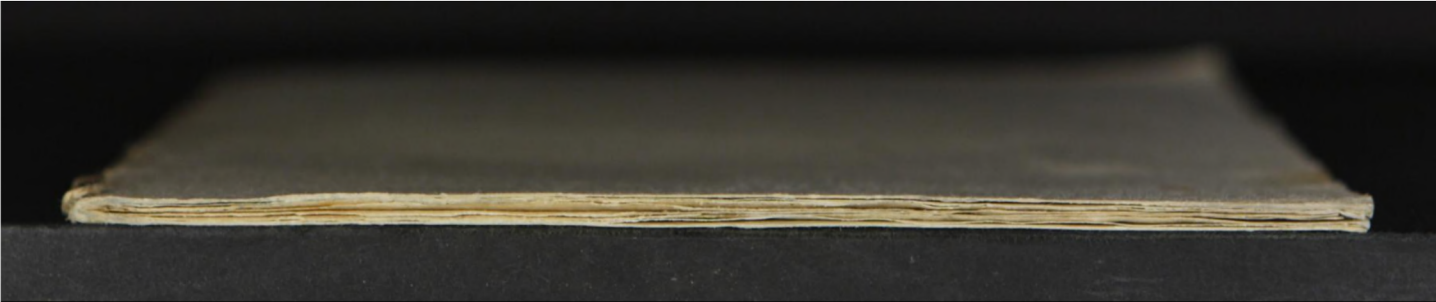


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. C.18

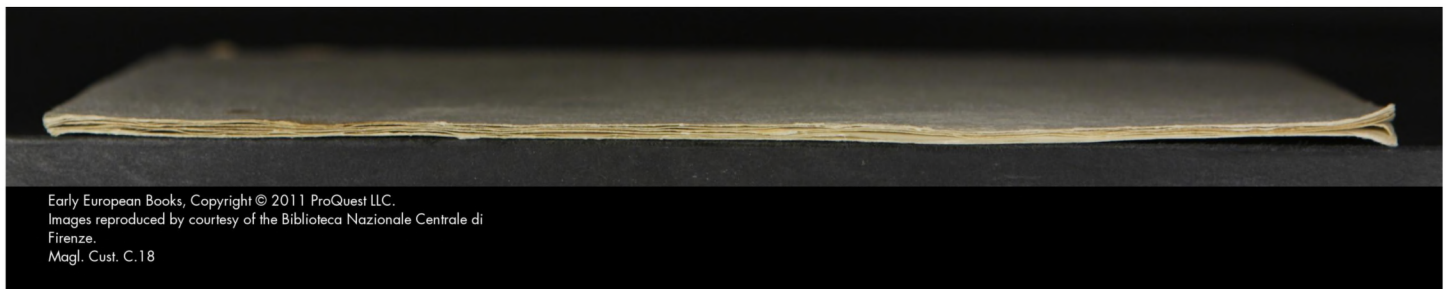




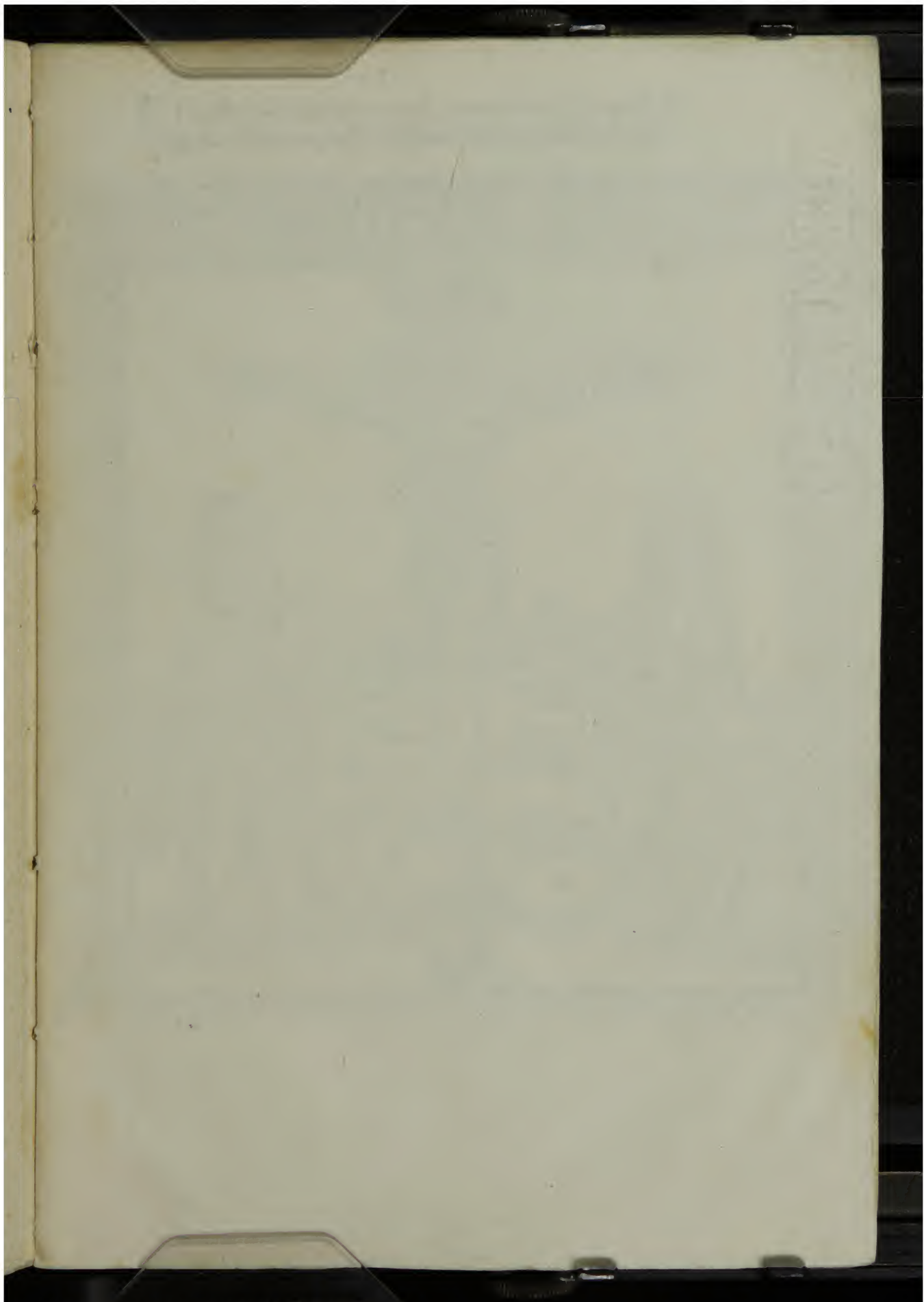
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. C.18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. C.18

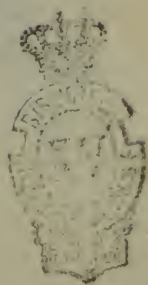


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. C.18



Tractato del sacramento & de mysterii della messa &
Regola utile composta da frate Hieronymo da ferrara





Regole a tutti e Religiosi molto utile: da frate
Hieronymo da ferrara dellordine de predica
tori date a sua frati.

e L principale studio del religioso e sforzarsi el di & la
nocte che lanima sua sia col signore Dio cōiuncta p
oratione: comtēplatione: & continuo amore actuale. La
qual cosa p nēssuno modo epotera fare: se enon possiede
lapace della mente. Et lapace nō potera possedere: se enon
sifara in tutto spogliato dello amore dogni creatura: & di
se pprio: & se enon fara uenuto isino al dispregio & odio
della uita sua. Lequali tutte cose se euuole ottenere: glie/
necessario con ogni sollecitudine obseruare prima le rego
le che qui faranno sottoscripte.

Prima in tanto debbe aniare lapouerta i particolare &
in cōmune: che nel cor suo fermamēte edeliberi in niuno
modo uolere possedere alchuna cosa: ne hauere a suo uso
alcuna altra cosa: se nō quel che glie sommamēte necessa
rio: in tanto dico che egli habbia in odio tutte lericchezze
& grande & pichole: etiam esse uestimenta/ senza lequali
enon puo uiuere honestamente: & rallegrisi della pouer
ta del monasterio: & dolgasi della abondantia di quello/
cō desiderio di uiuere pouerissimamente/ etiam insino alla
extrema necessita: perche el uero pouero nella pouerta si
rallegra.

Secōdo/ quanto al uoto della castita: così debbe fuggi
re tutti edilecti della charne/ che nō tanto dagli illeciti/ ma
ancora da leciti spassi & recreamenti si abstenga in tal mo
do/ che mai in tutto enon allarghi el preconcepto rigore:
ma sempre a se irato chastighi con ragione uole obsequio
el corpo proprio: & tutti esensi raffreni da dilecti loro: ne
satisfaccia a suoi desideri: ma sempre si rallegrì di piangere
& lamentarsi: & di cantare al signore quel uersetto: cioe/
Recogitabo tibi omnes annos meos in amaritudine ani



ma mex. Io ripensero a te tutti gli anni miei in amaritudine dell'anima mia.

Tertio hauendo sempre in memoria la subiectione del nostro signore Iesu Christo alla sua madre/ & a Ioseph riputato suo padre/ & la obediētia sua insino alla morte/ & morte di croce/ si ingegni con ogni sforzo/ & con tutta la sua efficacia sottoporre se medesimo non tanto a maiori/ ma ancora agli equali/ & a minori: & seruire a tutti etiam dio uilissimi: & a quelli humilmēte obedire/ quāto si confa al stato suo: & cō lo Apostolo dire. Cum essem liber ex omnibus; omnium me seruum feci. Essendo di tutti libero: di tutti mi son facto seruo.

Quarto/ metta studio a gouernare la sua lingua in tal modo che non solamente enon parli cose illecite/ nō solo non parli parole ociose/ o/ da cōmuouere a riso: ma ancora el parlare delle cose necessarie non lodistēda tenendolo lungo: & dogni chosa sempre parli con timore: & piu tosto desideri udire & iparare daltrui/ che parlare & insegnare ad altri: peroche in molte chose offēdiamo tutti: & chi nel parlare non offende/ chostui e/ huomo perfecto: & in niuna cosa el dimonio piu sottilmente inganna el religioso che per la loquacita: p la quale lui lo subtrahe dalla oratione & dalla contemplatione. Dallequali due chose chomunche egli e/ sottratto & cauato fuora: perde ogni forza della mente: & chosi lo inimicho facilmente lo soprafa & supera secondo che euuole & chome gli piace.

Quinto/ guardisi dalle distractione/ & da quelle cose / lequali sogliono diuidere l'animo in parte: chome sono le curiosita de sensi & dello intellecto. Peroche chi uuole uedere/ o udire molte cose & disutili/ & intendere le chose impertinente: diuide el cor suo a molte chose: & chosi questi tali rimanghono dissipati & non compuncti. Dūque le faccende de proximi & facti daltri suogliono i tal modo lasciare stare: che non sene uuole intendere pure una mini

ma parte. Le faccende anchora del conueto fuoogliono al tutto lasciare agli uficiali equali sono sopra cio. Alchuni per uno certo zelo indiscreto/ elquale nõ e/ secõdo lascientia/ uogliono intendere ogni cosa: & inquietano se medesimi: & chosi laloro mente sempie di fantasie: sdegni: mormorationi: & alchuna uolta di inuidia: ambitione: & de tractione: contra el prelato & gli altri fratelli. Che se tu nõ hai in conuento alcuno uficio/ rallegrati: pche cosi potrai acquistar piu pace. Se tu ne hai alcuno: fa quel che appartiene altuo uficio humilmẽte/ & senza lamentarti: ne desiderare mai hauere alcuno uficio: ma statti nella tua pace: Et piu uolentieri accepta gli uficii uili/ che gli honoreuoli. Breuemẽte tu debbi guardarti con ogni sollecitudine da tutte le cose/ lequali thabbino asuiare dalla intẽtione della diuina contemplatione & della pace. Quãto tamẽ a te e/ possibile salua la obedientia & la charita sempre. Altrimẽti tu non trouerai pace

CSexto debbe el religioso fuggire la cõuersatione degli huomini/ specialmẽte de seculari/ & de frati dissoluti. Ma piu anchora delle donne/ & de parẽti: & amare la solitudine: ne mai lasciarsi uedere/ & apparere i publico/ se nõ p ne cessaria/ & honesta/ & utile causa: & sempre breuemẽte expedirsi. Nientedimeno p questo el religioso nõ giudichi o/ dispregi alcuno: ma sepre sestesso dispregiãdo/ come uile nella propria riputatione/ siriputi idegno dello habito della religione & della cõuersatione con gli altri fratelli.

CSeptimo cõ ogni sõma diligentia & sollecitudine debbe attendere alla oratione & cõtẽplatione/ in tanto che spessissimo eleui la sua mente a Dio/ & ori con breuita/ cosi a mensa chome in chiesa: chosi in piazza come in chasa: chosi andando come sedendo: Et frequẽtissimamente dica questo uersetto. Deus in adiutoriũ meũ intrẽde: Domine ad adiuuãdũ me festina: & questo altro. Misericordia tua domine subsequatur me: ut inhabitem i domo domi

ni/omnibus diebus uita mea. Impoche così faccendo ob
terra la quiete della mente/ & insino a tanto siconiungera
a Dio/ che nulla altro potra pêsare/ o amare; & sarà in que
sta uita quasi che beato.

Chi dunque obseruera queste septe Regole/ sarà ripie
no de septe doni dello spirito sãcto. Dalquale spirito sanc
to lanima sua spita gusterà quelle cose / que oculus nō ui
dit/ nec auris audiuit/ nec i cor hominis ascendit: quæ pre
parauit Deus diligētibus se: Lequali dico ne occhio mai
uide: ne orecchio udi: ne i cor dhuomo ascese: che ha dio
apparechiato a chi lama. Et riputerà un niente lefatiche
della religione: & parrānogli edi pochi per la grandezza
dello amore.

C Pel contrario ereligiosi che a queste cose non pensano
ma uanno oltre senza consideratione del proprio fine/ di
uentano tiepidi/ inquieti/ mormoratori/ ambiciosi/ iracun
di/ auari/ ciarlatori/ sensuali/ buffoni/ & piu duri alla peni
tentia che eseculari: & se Dio p la sua misericordia non gli
ritira indrieto/ & conserua: trascorrono i altri precipiti: de
quali mai piu non possono poi essere liberati: pche come
dice Sancto Thomaso nella seconda parte della somma:
Ereligiosi equali peccano p malitia/ diuentano pessimi &
incorrigibili. Et Sancto Augustino dice/ che come enon
prouo mai emigliori huomini di quelli equali hanno fac
to profecto nel monasterio: chosi mai nō trouo epiggio
ri di quelli che sono mächati & tornati adrieto nel mona
sterio.

C Sforzianci dunque noi fratelli di pigliare nel monaste
rio tal bonta/ che noi siamo le migliori psone del mondo/
& acquistiamo una grãde corona in cielo; oue regna dio
benedecto in secula seculorum Amen.

LAVS DEO

Tractato del Sacramento/ che sono cinque meditationi:
Composto da frate Hieronymo da ferrara/ dellordine de
predicatori

I Aprima cosa marauigliosa che si troua nel sacramento dello altare/ e che la substãtia del pane si trasforma nel corpo di Christo/ per dimostrare che chi uole andare a questo sacramento/ debbe trasformarsi dallo amore terreno tutto nello amore di Christo.

C La secõda/ e che altrimenti/ e Christo in cielo & altrimenti nel sacramento/ pche nõ uole exteso/ come egli in cielo/ ma euui per modo marauiglioso. Così debbe essere lhuomo che si uole comunicare/ poche i terra debbe essere col corpo/ & in cielo con lanima.

C La terza/ e che gli accidenti del pane cioe/ la quantita: la bianchezza: & el sapore: nõ sono substetate dalla substantia del pane come prima/ ma solo dalla uirtu diuina: Così debbe dunque lhuomo essere humile/ che creda ogni sua uirtu & buona opatione nõ pcedere da se/ ma solo dalla mano di Dio.

C La quarta/ e che rōpēdosi gli accidenti nõ si rompe el corpo di Christo: pche egli nel sacramento p modo indiuisibile. Così debbe lanima nostra essere indiuisa p amore/ & unita con Christo/ che p impatiētia nõ si rōpa nelle tribulationi/ dato chel corpo patisca tribulatione.

C La quinta cõtene emisterii picipali della messa / li quali sono questi per gustare in breuita.

Quando el sacerdote dice la confessione cõtempla la natura humana piena di peccati/ innãzi che xpo uenissi pche tutto el mōdo era pieno di ydolatria & dignorãtia di dio.

Quando comincia la messa/ contempla el desiderio de sancti padri dello aduento di xpo: po dice: kyrieleyson: cioe/ Signore idio misericordia.

Quando dice la gloria/ cõtēpla xpo nato nel presepio.

Quando dice la epistola/ contempla Giouāni Baptista
che predica.

Quando dice lo euangelio contempla la predicatione di
xpo/ che fu doppo San Giouanni

Quando dice el credo/ contempla la fede de popoli equali
seguirono xpo.

Quando offerisce el calice/ cōtempla la pronta uolonta di
xpo alla passione/ alla quale sofferse.

Quando dice el prefatio/ contēpla xpo quando ando in
Ierusalem insu la fana.

Quando dice le secreta/ contēpla li misteri della sua passio
ne: & come efu eleuato in croce.

Quando lo dipone/ contempla la sua sepultura infino al
pater noster

Quādo dice pax domini/ contempla la sua resurrectione.

Quando si comunica/ comunicati con lui spiritualmē
te/ pregando idio che tidia la gratia del sacramento come
se tu ti comunicassi.

Quando torna col libro alla dextra/ contempla la fine del
mondo: quādo si conuertirāno egiudei da quali egli era
partito & ito agentili.

Quando eda la benedictione/ contempla la gloria de bea
ti: a quali dice xpo: Venite benedicti patris mei.

Et nota che tu debbi andare alla messa cō questa intē
tione/ prima di fare memoria della passione di xpo. Secun
do p offerire col sacerdote quel sacrificio p te/ & per li tua
& per tutti efedeli: & tu per comunicarti & tranformarti
nello amore Diuino.

LAVS DEO

